



- QUALI SONO LE FUNZIONI FONDAMENTALI DELLA CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO E DELLA PERIZIA?

- a) Servono a coadiuvare il giudice che non ha competenza in alcuni settori del sapere
- b) Sostituiscono la sentenza del giudice nel caso in cui lo stesso non abbia la competenza in alcuni settori del sapere
- c) Sono elementi di supporto per le memorie difensive dei legali

- IL C.T.U. NOMINATO DAL GIUDICE È OBBLIGATO AD ACCETTARE L'INCARICO?

- a) Sì, salvo che non ricorrano motivi per cui è obbligato ad astenersi
- b) No
- c) Sì, ma solo nel processo penale e non nel processo civile

- LA CONSULENZA TECNICA VIENE DISPOSTA AUTONOMAMENTE DAL GIUDICE O PUÒ ANCHE ESSERE RICHIESTA DALLE PARTI?

- a) Viene disposta autonomamente dal giudice
- b) Viene concessa dal giudice solo se richiesta dalle parti
- c) Viene disposta autonomamente dal giudice o su richiesta delle parti

- QUAL È, SE ESISTE, LA DIFFERENZA TRA C.T.U. E C.T.P.?

- a) Il C.T.P. è un organo del giudice, il C.T.U. è un difensore tecnico della parte
- b) Il C.T.U. è un organo del giudice, il C.T.P. è un difensore tecnico della parte
- c) Di fatto sono la stessa cosa, ma uno svolge la funzione di tecnico nel processo civile, l'altro nel processo penale

- IL C.T.P. NOMINATO DALLA PARTE ATTRAVERSO IL SUO LEGALE È OBBLIGATO AD ACCETTARE L'INCARICO?

- a) Sì
- b) No
- c) Solo nel processo penale e non nel processo civile



**- IL GIUDICE PUÒ DISCOSTARSI DALL'OPINIONE ESPRESSA DAL C.T.U.?**

- a) Sì, ma deve debitamente motivare questa decisione
- b) No, la consulenza vincola il giudice
- c) Sì, a prescindere da ogni motivazione sul punto

**- QUALE È IL MEZZO CHE IL CONSULENTE TECNICO UTILIZZA PER RISPONDERE AL QUESITO DEL GIUDICE?**

- a) Risponde solo ed esclusivamente a mezzo di note scritte
- b) Risponde solo ed esclusivamente verbalmente
- c) Può rispondere sia verbalmente sia a mezzo di note scritte

**- QUAL È LA DIFFERENZA TRA PERITO E CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO?**

- a) Il perito è l'ausiliario del giudice in sede penale ed il consulente lo è in sede civile
- b) Il perito è l'ausiliario del giudice in sede civile ed il consulente lo è in sede penale
- c) Di fatto sono la stessa cosa

**- IL TERMINE DISPOSTO DAL GIUDICE PER IL DEPOSITO DELLA CONSULENZA TECNICA È PERENTORIO?**

- a) Sì, la consulenza depositata fuori termine non ha più valore
- b) Sì, ma solo se il giudice dispone una apposita proroga
- c) No, ma se il C.T.U. ritarda nel deposito della consulenza il giudice può revocargli l'incarico

**- QUAL È IL PRIMO ATTO CHE COMPIE IL CONSULENTE TECNICO UNA VOLTA NOMINATO E PRESENTE ALL'UDIENZA?**

- a) La richiesta ufficiale di formulazione del quesito
- b) La valutazione delle memorie istruttorie dei difensori
- c) Il giuramento di bene e fedelmente adempiere le funzioni affidategli



**- CHE COS'È LA RICHIESTA DI RICUSAZIONE DEL C.T.U.?**

- a) E' una formale istanza presentata per le più svariate ragioni (rapporti di inimicizia, incompetenza in materia, interesse del tecnico nella causa, particolari rapporti del tecnico con una delle parti o con uno degli avvocati, ecc) dai difensori, nella quale si chiede che il giudice sostituisca il professionista nominato
- b) E' una formale istanza presentata per le più svariate ragioni (rapporti di inimicizia, incompetenza in materia, interesse del tecnico nella causa, particolari rapporti del tecnico con una delle parti o con uno degli avvocati, ecc) dal giudice al Presidente del Tribunale, nella quale si chiede che il Presidente sostituisca il professionista nominato
- c) E' una formale istanza presentata per le più svariate ragioni (rapporti di inimicizia, incompetenza in materia, interesse del tecnico nella causa, particolari rapporti del tecnico con una delle parti o con uno degli avvocati, ecc) presentata da un altro tecnico che non è stato nominato, nella quale si chiede che il giudice sostituisca il professionista incaricato

**- QUAL È IL CRITERIO DI SCELTA DEL C.T.U. DA PARTE DEL GIUDICE?**

- a) Il giudice ha la facoltà di nominare qualsiasi professionista, purché abbia le conoscenze tecniche nel settore inerente al quesito sottopostogli
- b) Esiste un albo nazionale dei C.T.U. ed il giudice sceglie a rotazione un membro dell'elenco
- c) Ogni Tribunale ha un proprio albo dei C.T.U. ed il giudice sceglie a rotazione un membro dell'elenco

**- IL CONDUCENTE DI UNA VETTURA COME PUÒ ESIMERSI DALLA RESPONSABILITÀ CIVILE**

**IN CASO DI DANNO prodotto dalla circolazione di veicoli?**

- a) Deve provare che il fatto non è doloso
- b) Deve provare di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno
- c) Deve provare che il fatto non è stato commesso con colpa

**- COSA SUCCEDDE, IN CASO DI SCONTRO TRA VEICOLI, SE NON È POSSIBILE ACCERTARE IN**

**CONCRETO LE CAUSE DELL'EVENTO DANNOSO (ART. 2054 2° COMMA C.C.)?**

- a) Si stabilisce che ciascuno dei conducenti è responsabile al 50% della causazione del danno
- b) Si presume, fino a prova contraria, che ciascuno dei conducenti è responsabile al 50% della causazione del danno
- c) Si applicano le ordinarie norme riguardanti l'onere della prova



- IL PROPRIETARIO DEL VEICOLO CHE HA COMMESSO UN SINISTRO, COME PUÒ LIBERARSI DALLA RESPONSABILITÀ, CHE L'ART. 2054 C.C. RITIENE SIA IN SOLIDO CON IL CONDUCENTE?

- a) Il proprietario deve provare che la circolazione del veicolo è avvenuta contro la sua volontà
- b) Il proprietario è in ogni caso responsabile
- c) Il proprietario dovrà dimostrare di non essere stato alla guida del veicolo

- LA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI CONFIGURA UNA ATTIVITÀ PERICOLOSA?

- a) Sì
- b) No
- c) Solo per quelli di cilindrata superiore ad una certa soglia

- SALVO EVENTUALI CONVENZIONI CONTRARIE CONTENUTE NELLA POLIZZA, SECONDO LE REGOLE GENERALI, SE UNA VETTURA VIENE RUBATA ED IL LADRO COMMITTE UN INCIDENTE STRADALE:

- a) Solo il ladro risponde dei danni al veicolo avversario
- b) Sia il proprietario risponde dei danni al veicolo avversario
- c) Sia il ladro sia il proprietario rispondono dei danni al veicolo avversario, a meno che il proprietario non provi che la circolazione del veicolo è avvenuta contro la sua volontà

- Se un'attività è qualificata come pericolosa, per l'esercente di tale attività qual è il profilo di responsabilità?

- a) Viene punito a prescindere dalla sua colpa, purché vi sia nesso di causalità ad a meno che non dimostri di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno
- b) Viene punito se ha commesso il fatto con dolo o colpa e se c'è il nesso di causalità
- c) Viene punito se ha commesso il fatto con dolo o colpa e comunque si presume che sia responsabile al 50% del danno



- COSA SANCISCE L'ARTICOLO 2043 C.C.?

- a) Qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno
- b) Qualunque fatto doloso che cagiona ad altri un danno ingiusto obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno
- c) Qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno

- QUAL È LA DIFFERENZA ESSENZIALE TRA ILLECITO CIVILE ED ILLECITO PENALE?

- a) Gli illeciti penali sono atipici mentre gli illeciti civili sono tipici
- b) Gli illeciti civili sono atipici mentre gli illeciti penali sono tipici
- c) E' diverso il riconoscimento del nesso di causalità

- QUAL È LA DIFFERENZA ESSENZIALE TRA L'ELEMENTO PSICOLOGICO DEL DOLO E QUELLO DELLA COLPA?

- a) Il dolo è lo stato psicologico di colui che agisce con la coscienza e la volontà di creare un evento dannoso, mentre la colpa consiste nella violazione di un dovere di diligenza e perizia
- b) La colpa è lo stato psicologico di colui che agisce con coscienza e volontà di creare un evento dannoso, mentre il dolo consiste nella violazione di un dovere di diligenza e perizia
- c) Il dolo è sempre intenzionale mentre la colpa no

- QUALI SONO I TRE GRADI (A PARTIRE DAL PIÙ GRAVE) DI SUSSISTENZA DEL DOLO?

- a) Intenzionale, diretto, cosciente
- b) Intenzionale, eventuale, diretto
- c) Intenzionale, diretto, eventuale

- QUALE È LA TEORIA PRINCIPALE UTILIZZATA PER PROVARE IL NESSO DI CAUSALITÀ?

- a) Teoria della causalità alternativa ipotetica
- b) Teoria della causalità adeguata
- c) Teoria condizionalistica detta altrimenti della *condicio sine qua non*



**- QUALI SONO LE PIÙ IMPORTANTI CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE?**

- a) Legittima difesa, stato di necessità, esercizio di un diritto o adempimento di un dovere
- b) Legittima difesa, incapacità di intendere o di volere, esercizio di un diritto o adempimento di un dovere
- c) Legittima difesa, stato di necessità, onere della prova

**- COSA COMPORTA L'ESISTENZA DI UNA CAUSA DI GIUSTIFICAZIONE?**

- a) Il soggetto è comunque responsabile per il fatto commesso ma la pena è diminuita
- b) Il soggetto non è in ogni caso responsabile del fatto commesso
- c) Il soggetto risponde del fatto commesso solo in caso di dolo

**- IN CASO DI REATO COMMESSO IN STATO DI UBRIACHEZZA ABITUALE O DI CONSUMO ABITUALE DI SOSTANZE STUPEFACENTI:**

- a) Il soggetto è penalmente responsabile
- b) Il soggetto è penalmente responsabile e la pena è aumentata
- c) Il soggetto si considera in capace di intendere e di volere e quindi non è responsabile penalmente

**- IN CASO DI REATO COMMESSO IN STATO DI UBRIACHEZZA CRONICA O DI INTOSSICAZIONE CRONICA DI SOSTANZE STUPEFACENTI:**

- a) Il soggetto è penalmente responsabile
- b) Il soggetto è penalmente responsabile e la pena è aumentata
- c) Il soggetto si considera incapace di intendere e di volere e quindi non è responsabile penalmente

**- SE UN SOGGETTO SI PONE VOLONTARIAMENTE IN STATO DI INCAPACITÀ DI INTENDERE E DI VOLERE AL FINE DI COMMITTERE UN REATO:**

- a) Il soggetto è penalmente responsabile
- b) Il soggetto è penalmente responsabile e la pena è aumentata
- c) Il soggetto si considera in capace di intendere e di volere e quindi non è responsabile penalmente



- SE COLUI CHE HA COMMESSO IL FATTO È UN INCAPACE, CHI PUÒ EVENTUALMENTE  
RISPONDERNE IN SEDE CIVILE?

- a) Colui che ne ha la sorveglianza, in ogni caso
- b) Colui che ne ha la sorveglianza, a meno che provi non aver potuto impedire il fatto
- c) Soltanto i genitori dell'incapace

- COSA COMPORTA LA PRESCRIZIONE DI UN DIRITTO?

- a) Non è più possibile esercitare quel diritto perché lo stesso appare palesemente infondato
- b) Non è più possibile esercitare quel diritto se non attraverso la nomina di un avvocato
- c) Non è più possibile esercitare quel diritto a causa dell'inerzia del titolare del diritto stesso che non lo esercita nei termini previsti dalla legge

- QUAL È IL TERMINE DI PRESCRIZIONE PER LA RICHIESTA DI RISARCIMENTO DEL DANNO  
PRODOTTO DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI?

- a) 2 anni
- b) 3 anni
- c) 1 anno

- AVVERSO LE SENTENZE DEL GIUDICE DI PACE RIGUARDANTI I SINISTRI STRADALI,  
QUAL È IL GIUDICE COMPETENTE PER L'APPELLO?

- a) Tribunale competente
- b) Corte d'Appello competente
- c) Corte di Cassazione

- IL GIUDICE DI PACE È COMPETENTE PER LE CAUSE DI RISARCIMENTO DEL DANNO  
PRODOTTO DALLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI PURCHÉ IL VALORE DELLA CONTROVERSIA  
NON SUPERI:

- a) € 15.493,71
- b) € 155.493,71
- c) € 1.549,37



**- QUAL È GENERALMENTE L' ATTO GIUDIZIARIO INTRODUTTIVO DI UNA CAUSA CIVILE?**

- a) Comparsa di costituzione e risposta
- b) Atto di citazione o Ricorso
- c) Memoria istruttoria

**- COSA SUCCEDDE SE UNA PARTE NON SI COSTITUISCE E RIMANE CONTUMACE?**

- a) La parte che non si è costituita perde automaticamente la causa
- b) Il procedimento si interrompe
- c) Il procedimento prosegue senza la parte contumace e si applicano, ai fini della decisione del giudice, le normali regole sull' onere della prova

**- QUALI SONO I PRINCIPALI MEZZI DI PROVA UTILIZZATI NEI PROCEDIMENTI SIA CIVILI SIA PENALI?**

- a) Confessioni
- b) Testimonianze e documenti
- c) Intercettazioni telefoniche

**- COS' È UN REATO?**

- a) E' un comportamento antigiuridico, espressamente previsto dalla legge penale e se commesso comporta l'irrogazione, appunto, di una pena
- b) E' un illecito civile
- c) E' un illecito amministrativo

**- CHI RAPPRESENTA L' ACCUSA IN UN PROCESSO PENALE?**

- a) L' avvocato d' accusa
- b) Il giudice
- c) Il pubblico ministero





- CHE COS'È LA QUERELA?

- a) E' un atto di parte necessario per perseguire i reati punibili d'ufficio
- b) E' un atto di parte necessario per perseguire alcuni reati specificamente previsti dalla legge
- c) E' un atto senza il quale non può iniziare il processo penale

- SECONDO I PRINCIPI DELL'ONERE DELLA PROVA (ART. 2697 C.C.), SE NÉ CHI HA AGITO IN GIUDIZIO (ATTORE) NÉ LA PARTE CONVENUTA SONO RIUSCITE A PROVARE I FATTI SU CUI BASAVANO LE PROPRIE DIFESE:

- a) Il giudice non può decidere e compensa le spese
- b) L'attore vince la causa perché il convenuto non è riuscito a provare le sue difese e l'onere della prova era a suo carico
- c) Il convenuto vince la causa perché l'onere della prova era a carico dell'attore

© ® Ultimo aggiornamento gennaio 2006